Attestato n° SGQ 1564

In data 15 Maggio 2017, alle ore 15:00 presso la sala riunioni del Settore di Malattie Infettive del Dipartimento di Scienze Veterinarie di Grugliasco (DSV), si è riunita la Commissione Ricerca del Dipartimento (CRD).

Erano presenti:

Prof. Sergio Rosati – Presidente

Prof.ssa Paola Badino

Prof.ssa Alessandra Dalmasso

Prof.ssa Marina Martano

Prof.ssa Giorgia Meineri

Prof. Francesco Ferrini

Dott. Andrea Peano

Dott.ssa Paola Pregel

Sono assenti giustificati:

Prof. Paolo Cascio

Non hanno giustificato l'assenza:

Prof. Mario Baratta

Presiede la seduta il Presidente prof. Sergio Rosati.

Funge da segretario verbalizzante il prof. Francesco Ferrini.

Ordine del giorno:

1) comunicazioni

2) approvazione verbali delle riunioni precedenti

3) dipartimenti di eccellenza: aggiornamenti

4) provvedimenti vari

5) analisi dei risultati VQR e prospettive future sulla VQR 2015-2018: criticità e provvedimenti da sottoporre al CdD*

6) varie ed eventuali

* al punto 5 è invitato il prof. Ezio Ferroglio in qualità di coordinatore dell'osservatorio per la ricerca.

Attestato n° SGQ 1564

1) **Comunicazioni:**

Non ci sono comunicazioni.

2) **approvazione verbali delle riunioni precedenti:**

Il verbale della seduta del 4 aprile 2017 è approvato all'unanimità.

3) **dipartimenti di eccellenza: aggiornamenti**

Il prof. Rosati e la Dott.ssa Pregel, facendo riferimento alla comunicazione trasmessa il 12 Maggio u.s., riferiscono in merito al posizionamento del DSV nella graduatoria nazionale istituita dal MIUR per identificare i 350 Dipartimenti di eccellenza come previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016). Coerentemente con i recenti risultati della VQR, al nostro Dipartimento è stato attribuito un valore dell'indicatore ISPD pari a 100 (valore massimo), ottenendo un posizionamento al numero 81 della graduatoria.

Il numero complessivo dei dipartimenti finanziabili è pari a 180. Il numero dei dipartimenti finanziati con riferimento alle 14 aree disciplinari CUN non può essere inferiore a 5 e superiore a 20 per ogni area disciplinare, e per la nostra area tale valore è stato fissato a 10. Per ogni università, il numero massimo di domande ammissibili é 15. Il nostro Dipartimento è tra i 13 Dipartimenti di UNITO (su 23 selezionati) ad aver ottenuto un ISPD pari a 100, ponendoci in una posizione di vantaggio per un eventuale finanziamento. L'ateneo dovrà procedere ad una selezione dei Dipartimenti sulla base dell'ISPD attribuito e di ulteriori criteri, anche sulla base di uan valutazione politica. A tal proposito i Dipartimenti selezionati dovranno preparare un progetto dipartimentale di sviluppo di durata quinquennale relativo a:

- obiettivi di carattere scientifico;
- utilizzo del finanziamento per il reclutamento di professori e ricercatori ex artt. 18 e 24, L. 240/2010, e art. 1, co. 9, L. 230/2005), nonché di personale tecnico ed amministrativo;
- premialità (ex art. 9, L. 240/2010);
- investimento in infrastrutture per la ricerca;
- svolgimento di attività didattiche di elevata qualificazione;
- presenza di eventuali cofinanziamenti attribuiti al progetto.

La scadenza per la presentazione dei progetti, è stata inizialmente fissata al 31 Luglio. Tuttavia, dal momento che la commissione giudicatrice esprimerà i criteri di selezione e predisporrà l'apposito applicativo non prima della metà di giugno, la scadenza sarà probabilmente posticipata al 15 Settembre p.v.

Relativamente all'utilizzo dei fondi del finanziamento e alla rimodulazione dei criteri di distribuzione dei fondi di ateneo nel quinquennio di finanziamento, il SA ha deliberato quanto segue:

- che sia previsto in ciascun progetto il finanziamento di almeno due nuove posizioni tra Ricercatori Universitari a tempo determinato di tipo B o professori esterni all'Università di Torino; .
- che per il finanziamento specifico per le infrastrutture per la ricerca, i laboratori siano organizzati, di norma, come *open lab* e che sia prevista l'assunzione a carico del progetto del personale tecnico per la gestione del laboratorio;
- che sia prevista l'assunzione a carico del progetto del personale tecnico amministrativo per la gestione e rendicontazione del progetto;
- che sia previsto, con riferimento allo svolgimento di attività didattica e di elevata qualificazione, la partecipazione di visiting scientist;
- di utilizzare una quota pari al 50% dei fondi di ricerca locale e dei fondi per visiting scientist o visiting professor per il finanziamento di posizioni di Ricercatori Universitari a tempo determinato di tipo A, cui potranno potenzialmente accedere tutti i dipartimenti e che lo stesso criterio sia utilizzato per i fondi per biblioteche con mandato alla commissione competente di definirne la modalità attuativa.

Occorre infine prevedere un coordinamento politico da parte dell'Ateneo, per ottimizzare le possibilità di successo nella presentazione dei progetti, che sarà svolto direttamente dal Rettore.
Al fine di poter procedere alla stesura di un progetto dipartimentale ampio e condiviso, il prof. Rosati ha avviato un tavolo di lavoro, annunciato nello scorso CDD, con una rappresentanza di colleghi del Dipartimento dei diversi SSD. Al momento, ed in attesa dei criteri della commissione giudicatrice, è stato abbozzato un documento riassuntivo incentrato sul tema della sorveglianza (o monitoraggio) e gestione (o controllo) delle emergenze in Medicina Veterinaria. Il prof. Rosati sottolinea l'importanza di individuare un progetto largamente condiviso su tematiche non sovrapponibili a quelle di altri dipartimenti, specialmente allinterno nostra stessa area CUN. Un progetto incentrato sulle emergenze veterinarie potrebbe valorizzare le specificità del DSV e rappresentare un contenitore sufficientemente ampio da includere numerose tematiche di nostra competenza (sicurezza alimentare, sanità animale, zoonosi, trattamenti illeciti, antibioticoresistenza, biosensori, modelli) coinvolgendo in tal

modo diversi SSD, soprattutto quelli che maggiormente hanno contributivo al risultato. A tal proposito il prof. Ferrini segnala come alcuni settori nelle scienze di base siano tradizionalmente più lontani da tematiche di stretto interesse veterinario e che potrebbe risultare più difficile in questi casi individuare modalità di inclusione nell'ambito del progetto. Il prof. Rosati, riconoscendo il problema, commenta come la possibilità di creare piattaforme ed infrastrutture tecnologiche consentirebbe di poter attingere a fonti alternative anche a chi non si riconoscesse appieno nel progetto dipartimentale.

4) Provvedimenti vari

Sono scaduti o in scadenza i termini per la rendicontazione di alcuni progetti della linea B dei Fondi di Ricerca Locale 2013 che hanno già usufruito di periodi di congedo. In particolare, risulta scaduto il termine per la presentazione della rendicontazione della prof.ssa Zarucco, prevista per il 15 aprile u.s., mentre le rendicontazioni delle dott.sse Nery, Scaglione e Valle risultano in scadenza per il 31 maggio p.v. La CRD dà mandato al prof. Rosati di contattare le interessate per verificare se non siano nel frattempo subentrati ulteriori periodi di congedo e per sollecitare, eventualmente, la trasmissione della rendicontazione come previsto da regolamento.

5) Analisi dei risultati VQR e prospettive future sulla VQR 2015-2018: criticità e provvedimenti da sottoporre al CDD

Alla discussione partecipa il prof. Ferroglio, in qualità di coordinatore dell'osservatorio per la Ricerca di Ateneo.

Il giorno 8 Maggio, in occasione della pubblicazione dei risultati della VQR 2011-2014, è stato organizzato un incontro di approfondimento sul tema presso l'Aula Magna della Cavallerizza. Il prof. Rosati riassume alcuni aspetti chiave della discussione e le criticità emerse, che dovranno essere prese in considerazione in vista della prossima VQR. In particolare si sottolinea la necessità di 1) migliorare la qualità delle pubblicazioni, 2) evitare se possibile di presentare pubblicazioni troppo recenti (con poche citazioni) o che possono andare in peer review in quanto spesso vengono penalizzate e, 3) ridurre il numero di soggetti improduttivi che gravano notevolmente sulla valutazione globale.

Le misure da mettere in atto risultano particolarmente urgenti dal momento che è già stata superata la metà del periodo 2015-2018, oggetto di valutazione nella prossima VQR. A tale fine, con l'aiuto della dott.ssa Pregel, il prof. Rosati presenta una prima analisi che fotografa lo

stato della produttività scientifica del Dipartimento dal 2015 ad oggi. Da tale analisi risulta che, seppure alcuni improduttivi del periodo 2011-2014 sono stati recuperati o sono andati in pensione, persistono 8 casi di docenti con nessun prodotto di ricerca, ed un numero di poco inferiore di colleghi con al momento un solo prodotto valutabile. Alcuni dipartimenti stanno già attuando misure volte a contenere il numero di improduttivi anche con incentivi *ad hoc*. La CRD è invitata a sua volta a riflettere su possibili interventi, cominciando con il segnalare il problema all'interno dei diversi SSD, per attuare misure correttive. Il dott. Peano propone di considerare anche al di fuori del proprio settore di appartenenza misure per coinvolgere gli attuali improduttivi cercando di aiutarli a valorizzare i dati in loro possesso ed eventualmente guidarli verso una pubblicazione.

Alle ore 16.15, entra il prof. Ferroglio per approfondire con la CRD l'analisi dei risultati della VQR 2011-2014. Considerando l'imminenza della prossima VQR, il prof. Ferroglio fa presente come occorra "correre per non rimanere indietro". Pur non sapendo ancora se i criteri della scorsa VQR saranno mantenuti, appare evidente che la tendenza è sempre più quella di favorire i prodotti di qualità elevata o eccellente e non considerare prodotti collocati nei gradini più bassi del ranking. Infatti, in riferimento ai criteri specifici di valutazioni dei prodotti della ricerca, la VQR ha attribuito 1 punto alle pubblicazioni appartenenti al 10% più alto della produzione scientifica internazionale dell'area di appartenenza, 0.7 ai prodotti collocati tra il 10 e il 30% e 0.4 punti per i prodotti tra il 30 e il 50%. In altre parole, solo i prodotti apparenti al primo e secondo quartile (Q1-Q2, 50% superiore del ranking) hanno ricevuto una valutazione quantitativamente rilevante. I prodotti appartenenti al 50% inferiore (Q3-Q4), o hanno ricevuto un punteggio molto basso (0.1) o non sono stati valutati. E' importante sottolineare che tali criteri non saranno limitati alla sola VQR, ma riguarderanno sempre più anche altri livelli di valutazione inclusa la ASN. Per tale ragione sarà opportuno in futuro valorizzare maggiormente i prodotti Q1-Q2, non solo nei bandi di ricerca locale, ma anche, ad esempio, nei bandi per assegni di ricerca o nell'ambito del dottorato di ricerca

Dal punto di vista operativo, sulla base di quanto discusso, la CRD valuta possibili provvedimenti, a cominciare dai bandi di ricerca locale, per allineare i criteri interni a quelli adottati dalla VQR. Al momento, nei bandi di ricerca locale viene assegnato 1 punto alle pubblicazioni *bronze* (Q4), 2 punti alle pubblicazioni *silver* (Q2-Q3) e 3 punti alle pubblicazioni *gold* (Q1). La CRD concorda che tale sistema non differenzia sufficientemente i

prodotti collocati nella metà alta del ranking, mentre, al contrario, premia alcuni prodotti in Q4 che per la VQR valgono zero. Una futura riformulazione del bando dovrà pertanto disincentivare la pubblicazione su riveste in Q4, non assegnando alcun punteggio a questa tipologia, ed eventualmente differenziare maggiormente le pubblicazioni in fascia alta.

6) Varie ed eventuali

Nell'ambito della riorganizzazione delle segreterie amministrative, la prof.ssa Meineri segnala alcune difficoltà riscontrate nel tentativo di ottenere supporto per la rendicontazione di progetti di ricerca. In particolare, riferisce che dopo essere stata indirizzata alla responsabile area ricerca (dott.ssa Rollo alla responsabile dell'area "amministrazione contabilità" (dott.ssa Valerio), ed infine ad altre figure intermedie, di non essere riuscita ad identificare una persona in grado di fornire il supporto richiesto. Il prof. Rosati si impegna segnalare il problema in Giunta.

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 16.45

Il segretario verbalizzante,

Francesco Ferrini